

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2024, n. 6-8

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo Santi Antonio e Caterina, avente sede nel Comune di Bosco Marengo (AL). Proroga, in parziale sanatoria, del Commissario liquidatore nominato con la D.G.R. n. 20-6963 del 29/05/2023.



Seduta N° 3

Adunanza 12 LUGLIO 2024

Il giorno 12 del mese di luglio duemilaventiquattro alle ore 10:15 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Elena Chiorino Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Marco Gabusi, Matteo Marnati, Maurizio Raffaello Marrone, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: gli Assessori

Marina CHIARELLI - Marco GALLO - Andrea TRONZANO

DGR 6-8/2024/XII

OGGETTO:

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo Santi Antonio e Caterina, avente sede nel Comune di Bosco Marengo (AL). Proroga, in parziale sanatoria, del Commissario liquidatore nominato con la D.G.R. n. 20-6963 del 29/05/2023.

A relazione di: Marrone

Premesso che:

- con la D.G.R. n. 20-6963 del 29/05/2023 è stata disposta la nomina, per la durata di un anno prorogabile, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 e della D.G.R. n. 16 - 6461 del 09/02/2018, del dott. Lorenzo Dutto quale Commissario liquidatore dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Casa di Riposo Santi Antonio e Caterina, avente sede nel Comune di Bosco Marengo (AL) (nel seguito: I.P.A.B.), con decorrenza dal 31/05/2023 - data in cui la deliberazione di nomina è stata portata a conoscenza del Commissario medesimo, con nota prot. 32476/A1421A di pari data - e scadenza alle ore 24.00 del 30/05/2024;

- il Commissario liquidatore, in ottemperanza al punto 2) del mandato conferitogli, ha trasmesso, con riferimento al periodo di mandato dal 31/05/2023 al 30/05/2024, il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta (prott. n. 5495/A2204A del 28/07/2023, n. 16486/A2204A del 16/10/2023 e n. 23723/A2204A del 28/05/2024); documentazione con cui il medesimo ha fornito informazioni sulla gestione condotta e da cui emerge la necessità di procedere ad una proroga del mandato per poter portare a compimento la procedura liquidatoria dell'I.P.A.B..

Preso atto che dalla predetta documentazione, sulla base di quanto istruito dal competente Settore della Direzione regionale Welfare, si evincono, tra le altre, le seguenti informazioni:

1) il patrimonio immobiliare oggetto della procedura liquidatoria è costituito da due immobili: la sede istituzionale dell'I.P.A.B. nella quale veniva svolta l'attività socio-assistenziale a favore degli ospiti ivi ricoverati e un secondo immobile, oggetto di lascito, denominato Casa Cavanna:

- con riferimento alle condizioni della sede istituzionale viene relazionato che la chiusura della struttura dal settembre 2022, la mancanza di riscaldamento e le condizioni atmosferiche ne stanno determinando un graduale degrado.

A seguito delle istanze commissariali del 28/10/2023 e del 29/05/2024, la Commissione di Vigilanza ASL di Alessandria ha concesso la proroga, per un ulteriore periodo di 6 mesi, per il mantenimento del titolo autorizzativo della RSA facente capo alla I.P.A.B.;

- con riferimento all'immobile denominato Casa Cavanna è stata acquisita la perizia asseverata, che ne stima il più probabile valore di mercato in € 88.000,00.

Da perizia tale immobile, risalente a fine ottocento inizio novecento, risulta disabitato da parecchi anni, in pessimo stato di conservazione ed in alcune parti in pericolo di crollo a causa dell'azione degli agenti atmosferici e della mancata manutenzione nel tempo.

E' intenzione del Commissario liquidatore esperire un tentativo di vendita all'incanto.

Nel complesso le difficoltà nella liquidazione delle attività di proprietà dell'I.P.A.B. sono legate alla valutazione degli immobili, di cui è necessario aggiornare le perizie alle odierne condizioni di mercato, operazione effettuata al momento per il solo immobile denominato Casa Cavanna, e alle loro generali condizioni strutturali aggravate dal periodo di inutilizzo;

2) è stato redatto l'inventario dei beni mobili di proprietà dell'I.P.A.B., presenti sia presso la sede istituzionale, sia presso il Comune di Bosco Marengo, sia presso il deposito del Museo Santa Croce di Bosco Marengo;

3) è stata portata a termine la procedura di messa in disponibilità, ai sensi degli artt. 33, 34 e 34 bis del D. Lgs. 165/2001, attivata per l'unica dipendente dell'I.P.A.B. rimasta al momento di avvio della gestione liquidatoria. Alla data del 02/04/2024 tale dipendente risulta aver trovato nuova occupazione presso l'ASL di Alessandria;

4) il Commissario liquidatore ha predisposto e trasmesso il rendiconto della gestione la cui ultima stesura alla data del 27/05/2024 (prot. reg. 23723/A2204A del 28/05/2024) indica le seguenti voci di attività e passività facenti capo all'I.P.A.B.:

- attività: saldo bancario pari a € 1.649,31 e immobile di proprietà denominato Casa Cavanna;

- passività: crediti ammessi, da Stato Passivo, pari a € 2.347.677,53 e costi sostenuti dalla procedura pari a € 14.300,00. Lo Stato Passivo, la cui ultima stesura è al 27/05/2024, non è definitivo in quanto sono pervenute cartelle esattoriali da parte dell'Agenzia delle Entrate, in attesa di insinuazione.

Ritenuto necessario, in considerazione di quanto sopra delineato, prorogare in parziale sanatoria, dal 31/05/2024, per 12 mesi, l'incarico conferito al Commissario liquidatore dott. Lorenzo Dutto, assegnando, in continuità con la D.G.R. n. 20-6963 del 29/05/2023, il mandato di:

a) portare a conclusione la liquidazione dell'I.P.A.B. Casa di Riposo Santi Antonio e Caterina, avente sede nel Comune di Bosco Marengo (AL), ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 e dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020;

b) presentare, secondo l'occorrenza e comunque con cadenza semestrale, il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta;

c) presentare, chiusa la liquidazione, il rendiconto finale della gestione accompagnato dalla

relazione finale sull'attività svolta, rimettendo gli atti alla Giunta regionale che dispone, per il tramite del competente Settore della Direzione Welfare, l'estinzione dell'I.P.A.B.;

d) provvedere, sulla base delle risultanze della procedura liquidatoria, alle eventuali dovute segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie.

Vista, in materia di indennità di carica, la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018, che per le diverse tipologie commissariali di cui all'all. A) della medesima, conferma i criteri e gli ammontari di cui alla D.G.R. n. 26-4605 del 24/09/2012.

Ritenuto di confermare congrua, data la tipologia dell'I.P.A.B. e l'impegno richiesto, l'erogazione al Commissario liquidatore di un'indennità di Euro 1.000,00 mensili, comprensiva di ogni imposta, tassa e contributo comunque denominato, posta a carico della procedura liquidatoria.

Precisato che:

- in caso di dimissioni anticipate rispetto alla scadenza del termine del mandato - le quali, in ogni caso, devono essere comunicate, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni al competente Settore regionale - il Commissario liquidatore dimissionario rimane investito dei poteri gestori per il tempo necessario a consentire all'Amministrazione regionale di ricostituire un nuovo organo commissariale in ragione dell'esigenza di garantire, in conformità al principio della *prorogatio imperii* di cui all'art. 2385 c.c. che si richiama per analogia, la stabilità e la continuità dell'attività amministrativa e liquidatoria;
- la relazione inerente lo sviluppo ed esito dell'attività commissariale, da prodursi da parte del Commissario liquidatore con cadenza semestrale, dovrà anche indicare una previsione circa la tempistica stimata necessaria per portare a termine la gestione liquidatoria dell'I.P.A.B..

Dato atto che la competente Direzione regionale - fermo il rispetto di quanto previsto in materia di incompatibilità di incarichi ai sensi del Capo V del D. Lgs. n. 39 del 08/04/2013 - ha acquisito agli atti (prot. n. 32808/A2204A del 04/07/2024) la disponibilità del dott. Lorenzo Dutto a proseguire nell'incarico nonchè la dichiarazione del medesimo sull'insussistenza di cause di inconferibilità ai sensi del citato decreto, la quale costituisce condizione per l'acquisizione di efficacia della proroga dell'incarico oggetto della presente deliberazione.

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto l'erogazione al Commissario liquidatore dell'indennità sopra indicata è posta a carico della procedura liquidatoria.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopraesposte,

- vista la legge n. 6972/1890;
- vista la L. 1404 del 1956;
- visto il D.P.R. n. 9/1972;

- visto il D.P.R. n. 616/1977;
- visto il D. Lgs 207/2001;
- vista la legge regionale n. 1 del 08/01/2004;
- vista la legge regionale n. 23 del 29/10/2015;
- vista la legge regionale n. 12 del 02/08/2017;
- vista la D.G.R. n. 16-6461 del 09/02/2018;

la Giunta Regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

1) di prorogare, dal 31/05/2024, in parziale sanatoria, l'incarico conferito al Commissario liquidatore dott. Lorenzo Dutto, per un periodo di 12 mesi, assegnando, in continuità con la con la D.G.R. n. 20-6963 del 29/05/2023, il mandato di:

a) portare a conclusione la liquidazione dell'I.P.A.B. Casa di Riposo Santi Antonio e Caterina, avente sede nel Comune di Bosco Marengo (AL), ai sensi dell'art. 9 della L.R. 12/2017 e dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della D.G.R. n. 4-2258 del 13/11/2020;

b) presentare, secondo l'occorrenza e comunque con cadenza semestrale, il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione sull'attività svolta;

c) presentare, chiusa la liquidazione, il rendiconto finale della gestione accompagnato dalla relazione finale sull'attività svolta, rimettendo gli atti alla Giunta regionale che dispone, per il tramite del competente Settore della Direzione Welfare, l'estinzione dell'I.P.A.B.;

d) provvedere, sulla base delle risultanze della procedura liquidatoria, alle eventuali dovute segnalazioni alle competenti Autorità Giudiziarie;

2) di determinare l'indennità di carica a favore del Commissario liquidatore nella misura di di Euro 1.000,00 mensili, comprensiva di ogni imposta, tassa e contributo comunque denominato, posta a carico della procedura liquidatoria;

3) di dare atto che in caso di dimissioni anticipate rispetto alla scadenza del termine del mandato - le quali, in ogni caso, devono essere comunicate, a mezzo di posta elettronica certificata, con preavviso di almeno 90 giorni al competente Settore regionale - il Commissario liquidatore dimissionario rimane investito dei poteri gestori per il tempo necessario a consentire all'Amministrazione regionale di ricostituire un nuovo organo commissariale in ragione dell'esigenza di garantire, in conformità al principio della *prorogatio imperii* di cui all'art. 2385 c.c. che si richiama per analogia, la stabilità e la continuità dell'attività amministrativa e liquidatoria;

4) che la relazione inerente lo sviluppo ed esito dell'attività commissariale, da prodursi da parte del Commissario liquidatore con cadenza semestrale, dovrà anche indicare una previsione circa la tempistica stimata necessaria per portare a termine la gestione liquidatoria dell'I.P.A.B.;

5) che l'efficacia della proroga dell'incarico è subordinata alla verifica della dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità di incarichi ai sensi del Capo V del D. Lgs. n. 39 del 08/04/2013, effettuata dal Settore competente;

6) che la presente deliberazione non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della LR 22/2010. Il contenuto della stessa sarà pubblicato nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 22, lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i..

Allegato